

COMUNICATO STAMPA
LA PROVINCIA DI PISTOIA LA LAVORO
PER UN "PIANO PROVINCIALE PER L'ACQUA"

In merito all'intervento a mezzo stampa del Presidente provinciale Coldiretti Riccardo Andreini, per il suo interesse oggettivo e perché chiama in causa la Provincia, interviene il Vice Presidente e Assessore all'ambiente della Provincia di Pistoia Giovanni Romiti.

"Ringrazio anzitutto il Presidente Andreini per le parole di condivisione e di sostegno sull'importante e strategico progetto dell'acquedotti verde - dice il Vice Presidente Romiti - e l'accento al nostro essersi "mossi con celerità". Sono totalmente d'accordo che questo "non basta però alle esigenze complessive della provincia (...) Occorre un progetto pistoiese dell'acqua". In questo senso i suggerimenti sottolineati dal Presidente della Coldiretti fanno già parte di opere, o già realizzate, o in fase di realizzazione, o allo studio (si vedano gli interventi sul Fermulla - Falchereto a Quarrata, quelli previsti sull'Ombrone a nord di Pistoia, o quelli per cui, insieme al Consorzio del Padule di Fucecchio, stiamo chiedendo finanziamenti, con progetti già pronti sulle zone collinari a monte dello stesso Padule): si tratta infatti proprio di briglie a bocca tarata o di invasi di varie dimensioni.

La Provincia di Pistoia sta alacremente lavorando, come suggerito dal Presidente Andreini, proprio ad un "Piano provinciale per l'acqua" (il Presidente della Provincia Gianfranco Venturi ha già emanato un documento di "indirizzi per un piano provinciale delle acque") propedeutico al quale sarà l'elaborazione di un "bilancio delle risorse idriche della piana pistoiese", i lavori per il quale, affidati ad alcuni soggetti come Arpat e Consorzio Ombrone, sono già in corso.

La Provincia di Pistoia inizierà la gestione del demanio idrico, competenza strategica recentemente ricevuta dallo Stato, compresa la riscossione dei relativi canoni, in un'ottica di equità fiscale e con destinazione di tutte le risorse recepite esclusivamente alla soluzione dei problemi che, direttamente o indirettamente, hanno a che fare con la risorsa idrica, sia quando questa è in eccesso, sia quando questa è carente.

In questo senso ribadisco la disponibilità dell'ente alla riconsiderazione dei vincoli imposti dai P. A. I. (piano di assetto idrogeologico).

Sull'annoso problema delle casse di espansione la considerazione dell'utilizzo plurimo delle stesse in funzione di regolazione anche del sistema idraulico minore, dovrebbe, almeno mi auguro, trovare più ragionevoli consensi per la mitigazione del rischio idraulico.

Mi preme infine ribadire al Presidente Andreini che la Provincia di Pistoia su questa strategica risorsa, nella piena e, credo condivisa, consapevolezza che si tratti di un bene "non rinnovabile" e comunque "pubblico", si muoverà con il massimo della concertazione con tutti i rappresentanti di interessi diffusi tra i cittadini.

Per concludere rispetto al ruolo e alla considerazione del settore vivaistico sul nostro territorio, da parte della Provincia, vorrei ricordare come tra pochi giorni insieme alla Regione Toscana e al Sindaco di Pistoia Renzo Berti inaugureremo nel centro di Tokyo uno splendido "giardino all'italiana" totalmente realizzato dai vivaisti pistoiesi,

che rappresenterà un punto di riferimento non solo di questo territorio ma del nostro paese in quella lontana nazione. Mi pare anche questo un modo efficace di collaborare strategicamente".

Pistoia 9 ottobre 2003